

SCHEDA: 0027 - Alto Appennino Reggiano**LOCALIZZAZIONE****Codice Regione di provenienza:** 420**Tipo popolamento:** Principale**Tipo materiale:** Area di raccolta**Provincia:** RE **Comuni:** Ligonchio, Villa Minozzo**Tavola CTR:** 234-SE;235-SO**Scala:** 1:25.000**Coordinate UTM:** E 605973**Superficie totale:** 6598,8 ha**N** 904769**SPECIE IDONEE:** Arboree principali: ain, fsy

Altre specie arboree: bpe, lal, pab, sca, sar, sau, tpl

Referenti: Comunità Montana Appennino Reggiano

Confini: il popolamento si trova nel Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, che rappresenta uno dei parchi emiliani più estesi e che racchiude al suo interno una grande varietà di luoghi ed ambienti di elevato valore naturalistico e paesaggistico. La principale via di accesso é la Statale 63 Passo del Cerreto, mentre le strade di fondovalle che risalgono i fiumi Secchia ed Enza rappresentano valide alternative per chi proviene dal Modenese o dal Parmense. Il popolamento da seme è raggiungibile tramite la strada provinciale Ligonchio-Passo di Pradarena, quindi, presso il Torrente Rimale imboccare la pista forestale che attraversa e si addentra nel Parco, risalendo il T. Ozola. La Faggeta delle Veline occupa il versante in destra orografica del Torrente Ozola. Nell'area, oltre al faggio, è possibile raccogliere dell'ontano bianco, localizzato presso il Rio Biola, il Torrente Secchia e il T. Rossendola, quest'ultimo fino alla confluenza con il T. Ozola. La presente scheda comprende inoltre le stazioni semirupicole del Monte La Nuda, ove sono presenti nuclei di abete rosso di ridotta estensione e di probabile origine spontanea. Si segnalano, inoltre, tre stazioni di betulla rispettivamente in località Il Piano, Monte Rivondaia e Monte Prato. Singoli soggetti di taglio a grandi foglie si trovano lungo il Torrente Ozola.

SCHEDE: 0027 - Alto Appennino Reggiano

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi a trazione integrale

Agibilità: Agevole

PROPRIETA' Demaniale

2692 ha Foresta dell'Ozola - Abetina Reale

PORTASEME bpe UTM E 612448; N 901660 Lama Lite 1
fsy UTM E 610435; N 903616 Le Veline
fsy UTM E 611508; N 902281 Lama lite 2
ain UTM E 611795; N 902711 Ponte Rio Ozola
ain UTM E 606306; N 908867 Torrente Rossendola
ain UTM E 600127; N 910140 Ponte Biola
ain UTM E 599239; N 908707 Ponte del Barone

Motivi di iscrizione: popolamento interessante per l'estensione, l'ottima viabilità e per la presenza quali-quantitativa di soggetti adulti e fruttificanti di faggio. La proprietà pubblica e la presenza dell'Ente Parco sono altri elementi favorevoli che garantiscono a lungo termine una buona sicurezza di mantenimento dei popolamenti. Dal punto di vista fenotipico i soggetti di faggio sono tra i migliori a livello regionale, al pari di quelli dell'Alto Parmense. Oltre che per il faggio, il bacino del Torrente Ozola è interessante per la presenza di alcuni nuclei di betulla e di abete bianco; per quest'ultime specie si tratta di stazioni importanti ai fini della tutela della biodiversità e come tali l'utilizzo del materiale di propagazione deve essere esclusivamente locale.

DATI STAZIONALI	QUOTE minima: n.i.	media: 1522	massima: 2033
	ESPOSIZIONE primaria: 158°-202°	secondaria: Non disponibile	Inclinazione° : 20
	CLIMA Precipitazioni medie annue (mm): 1984	Precipitazioni medie estive (mm): 314	
	Temperatura media annua (C): 5,8	Indice di Gams: n.i.	Indice di Rivaz: n.i.

Morfologia: Medio versante**Substrato:** Arenarie

Suoli: popolamento dell'alto Appennino situato su suoli a forte differenziazione del profilo e a moderata acidificazione degli orizzonti superficiali. Suoli ripidi o molto ripidi, pietrosi, profondi o molto profondi, a tessitura media, molto ciottolosi negli orizzonti profondi, a buona disponibilità di ossigeno, moderatamente o debolmente acidi negli orizzonti superficiali, moderatamente o molto acidi in quelli profondi. Localmente sono non calcarei, neutri o debolmente alcalini nella parte inferiore degli orizzonti profondi e nel substrato. Questi suoli, che secondo la classificazione FAO, rientrano nei Dystric Cambisols hanno avuto origine a partire da materiale morenico e dall'alterazione di rocce stratificate arenacee e, subordinatamente, arenaceo-pelitiche.

SCHEDE: 0027 - Alto Appennino Reggiano

Tipi forestali: la copertura forestale dell'area è caratterizzata da una discreta omogeneità di boschi, appartenenti per la maggior parte alle Faggete a cui si accompagnano Alneti di Ontano bianco, formazioni riparie e Rimboschimenti di conifere. Alle quote inferiori, generalmente presso i centri abitati prevalgono i Castagneti da frutto, a testimonianza dello stretto legame che univa questi boschi alle genti locali; attualmente queste formazioni, non più coltivate, si presentano degradate ed infiltrate da cespi di ginestra dei carbonai, brugo e felce aquilina, oltre che da varie latifoglie d'invasione. Tra i 900-1.300 m si hanno Faggete mesoneutrofile in cui si assiste ad una dominanza quasi assoluta del faggio che, solo di rado, si mescola ad acero di monte, sorbo degli uccellatori e maggiociondoli; alle quote inferiori questa latifolia forma boschi misti con carpino nero, orniello, acero campestre e arbusti come nocciolo, corniolo e biancospini, tutte specie tipiche dei querceti sottostanti. Al di sopra dei 1.300, prevale invece la Faggeta acidofila, caratterizzata da un'abbondante presenza di mirtillo. Lungo i numerosi corsi d'acqua, il faggio lascia il posto all'ontano bianco talora, misto a salici e pioppi. Tra le altre formazioni forestali risaltano i Rimboschimenti del piano montano a prevalenza di conifere (abete rosso, abete bianco e varie specie di pini). Infine, sugli Schiocchi dell'Orzola, in una parete rocciosa esposta a sud, cresce una ridotta popolazione naturale di abete bianco; altri nuclei spontanei sono presenti anche sul M. Ventasso e al Passo del Cerreto (La Nuda).

POPOLAMENTO FORESTALE

Forma di governo principale: ceduo composto (fustaia sopra ceduo / ceduo sottofustaia)

Forma di governo secondaria: fustaia

Fase di sviluppo: ceduo adulto/maturo

Struttura: monoplana

DATI DENDROMETRICI **Numero piante ad ha:** 2364

Area basimetrica media ad ha (mq/ha): 24,0

Volume medio ad ha (mc/ha): n.i.

Altezza pianta dominante (m): n.i.

Altezza media (m): n.i.

Diametro medio di area basim. media (cm): 11,0

Gestione L'area è soggetta a pianificazione forestale.
pianificata:

Situazione la struttura prevalente all'interno del popolamento da seme è afferibile al ceduo composto di
evolutivo-culturale: faggio in transizione al ceduo con o senza matricine, in mosaico a lembi di fustaia adulta/matura. Le fustaie di faggio, ove è consigliabile la raccolta del materiale di propagazione, sono localizzate nelle zone a giacitura, pendenza ed esposizione più favorevoli e caratterizzate da una maggiore densità viaria; secondariamente queste strutture si trovano nelle zone più acclivi ed inaccessibili, ove forma cenosi in transizione con cedui invecchiati; in queste stazioni, infatti, le formazioni un tempo governate a ceduo, inseguito all'abbandono, vanno via via assumendo la fisionomia della fustaia. In entrambi i casi si tratta di cenosi con una struttura verticale ed orizzontale uniforme e monotona; si tratta infatti di popolamenti a densità colma, puri, coetaneiformi (120-125 anni), monoplani edificati in prevalenza da soggetti con diametri medio-grandi; all'opposto i soggetti giovani sono sporadici e senza avvenire a seguito dell'eccessiva copertura.